

Restituzione dei risultati del
QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI
PRESENTI NELLE SCUOLE E NEL TERRITORIO
IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE EMOTIVE
E DEL COMPORTAMENTO (a.s. 2021-2022)

Gruppo di supporto per l'inclusione dell'UAT di Belluno

TEMPI

Il questionario è stato disponibile online dal 1/3/22 al 30/4/22.

FINALITA' DELLA RILEVAZIONE

- mappatura delle azioni nelle Scuole e dei servizi sul territorio che collaborano con le Istituzioni Scolastiche, in relazione alle problematiche emotive e del comportamento;
- rilevazione delle situazioni di difficoltà e dei bisogni all'interno delle Scuole;
- strutturazione mirata delle proposte formative e progettuali.

SEZIONI DEL QUESTIONARIO

1. Dati degli Istituti partecipanti
2. Sportelli di supporto ed altre figure professionali di riferimento per la gestione di problematiche emotive e comportamentali
3. Misure di prevenzione
4. Collaborazioni con Servizi e Associazioni
5. Presenza di alunni con DSA, BES, disturbi comportamentali
6. Bisogni
7. Note

1. PARTECIPAZIONE

ALLA RILEVAZIONE HANNO PARTECIPATO 39 ISTITUTI DELLA PROVINCIA

- **11** Istituti superiori (7.107 alunni) su 12
- **22** Istituti comprensivi (14.336 alunni) su 23
- **5** scuole dell'Infanzia paritarie* (256 alunni) su 34
- **1** Istituto superiore paritario* (52 alunni) su 4

PER UN TOTALE DI **21.751** ALUNNI

() I dati degli Istituti Paritari sono stati considerati nella elaborazione riguardante la presenza di alunni con DSA, BES, Disturbi comportamentali e nella presentazione dei bisogni espressi dagli Istituti.*

2. SPORTELLI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI ATTIVATI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

- ISTITUTI COMPRESIVI:

- 15/ 22 Sportelli
- 8/22 Altre figure professionali di riferimento

* 19/22 Totale istituti con sportello o figure di riferimento

- ISTITUTI SUPERIORI:

- 11/11 Sportelli
- 5/11 Altre figure professionali di riferimento

CHI SI OCCUPA DELLO SPORTELLO?

ISTITUTI
COMPRESIVI

ISTITUTI
SUPERIORI

15/15
psicologo

11/11
psicologo o
psicopedagoga

2/15
docenti

5/11
docenti

ACCESSI SPORTELLI ISTITUTI COMPENSIVI

dal 1 settembre '21
al 31 gennaio '22

- 105 ALUNNI su 6353 (1,7%)

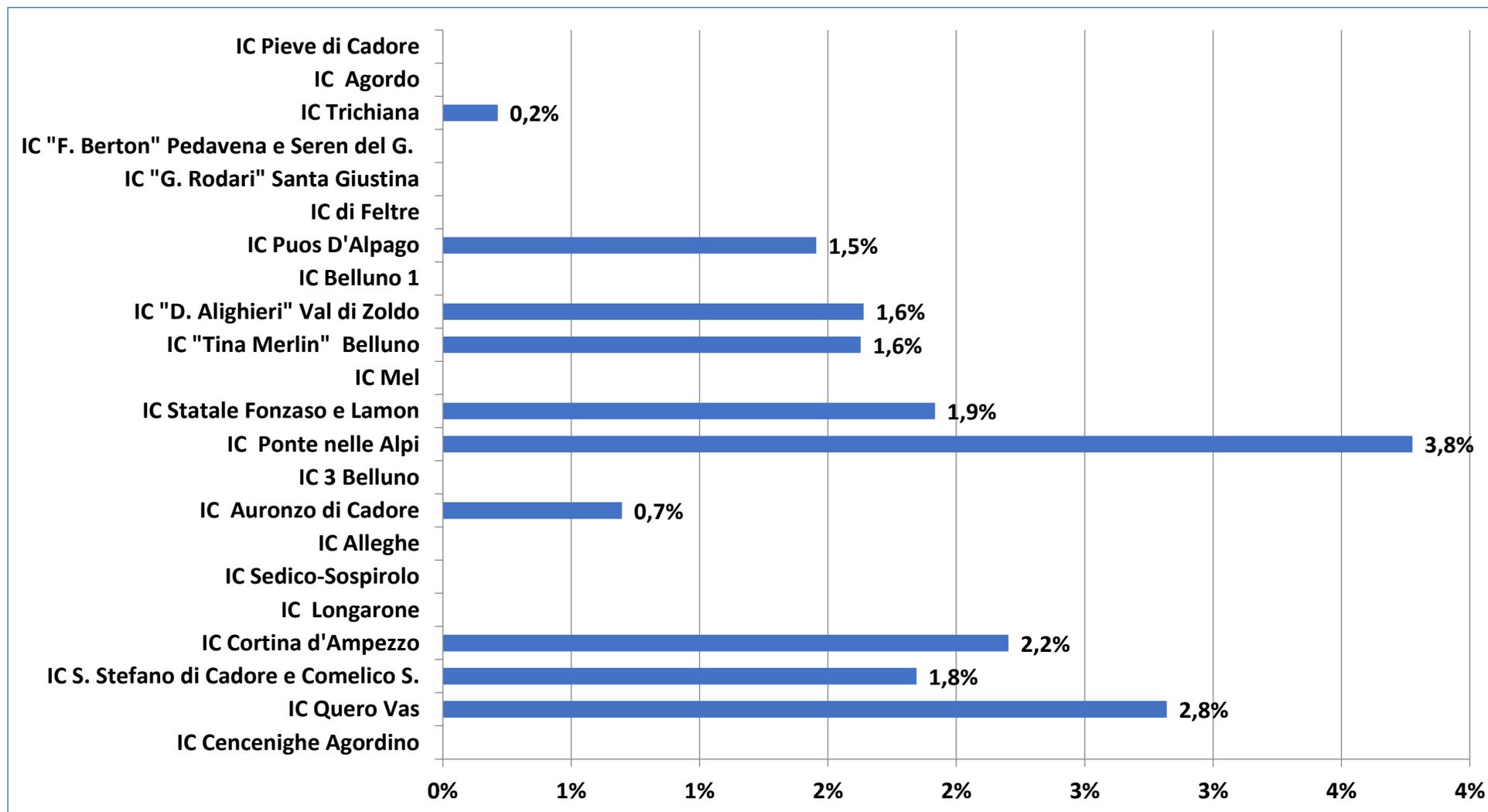
↳ 45 M
60 F

- 119 ALTRI UTENTI
- 224 TOTALE ACCESSI

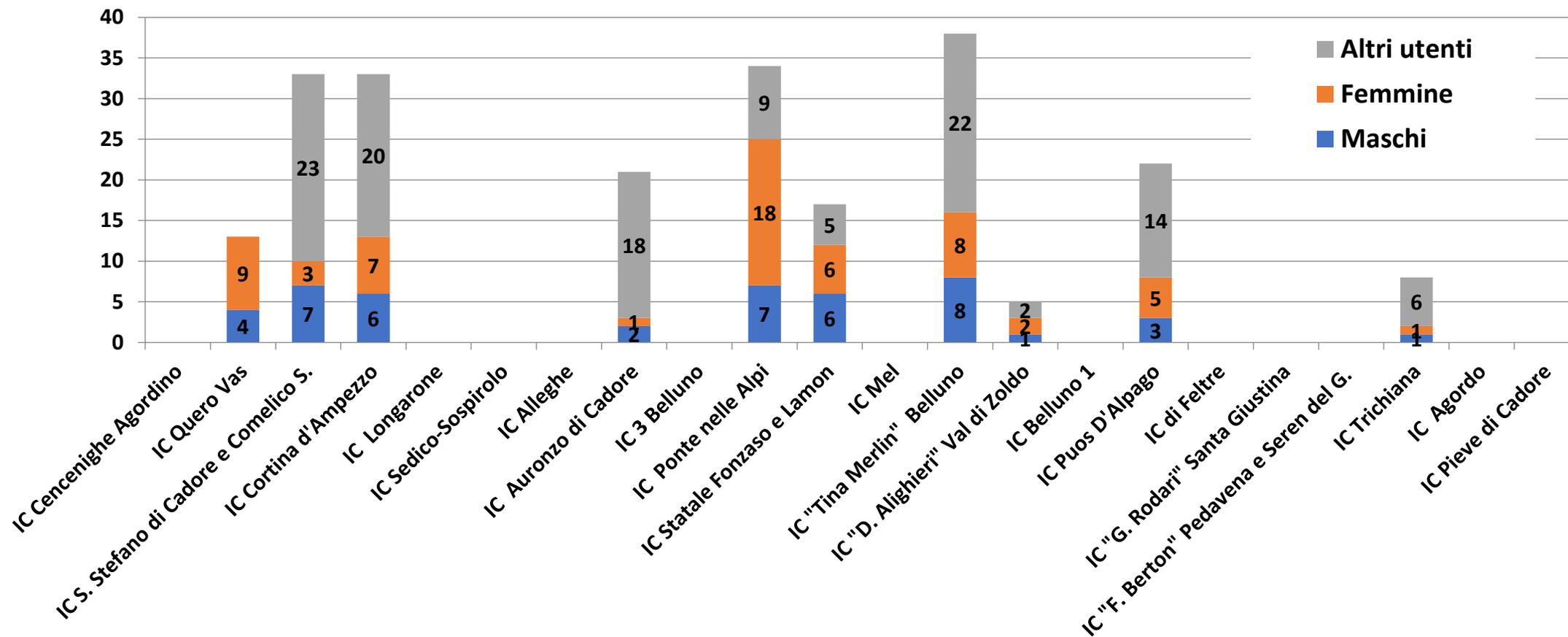
Dati relativi a 10/15 istituti:

- 2 istituti hanno attivato lo sportello nel secondo quadrimestre
- 1 istituto non ha la disponibilità dei dati
- 2 istituti non hanno avuto accessi

- ISTITUTI COMPRENSIVI PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEGLI SPORTELLI



- ISTITUTI COMPRENSIVI DISTRIBUZIONE DELL'UTENZA CHE HA USUFRUITO DEGLI SPORTELLI

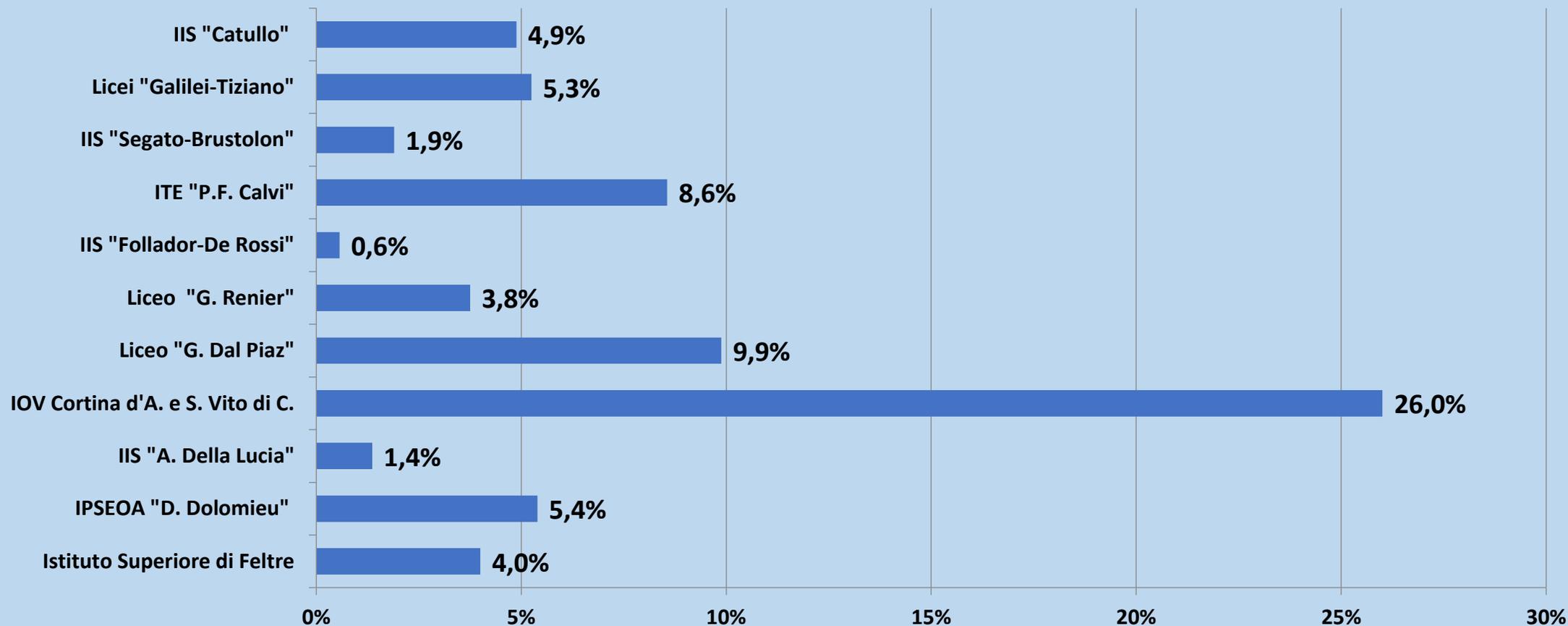


ACCESSI SPORTELLI ISTITUTI SUPERIORI

dal 1 settembre '21
al 31 gennaio '22

- 417 ALUNNI SINGOLI su 7717 (5,8 %)
 - ↳ 126 M
 - 291 F
- 102 ALTRI UTENTI (COMPRESIVI DI ALCUNE CLASSI INTERE)
- 519 TOTALE ACCESSI

- ISTITUTI SUPERIORI PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEGLI SPORTELLI



QUALI
FATTORI
POSSONO
FAVORIRE
L'ACCESSO
ALLO
SPORTELLO?

*PRESENTAZIONE
DEL SERVIZIO*

*MODALITA' DI
ACCESSO*

*CONSOLIDAMENTO
DEL SERVIZIO*

GIORNATE E ORARI

*CONSUETUDINE DI
ACCESSO
E COINVOLGIMENTO
DEGLI INSEGNANTI*

*ESPERTO
INTERNO/ESTERNO*

LA PRESENZA DELLO PSICOLOGO SCOLASTICO

*In quali Istituti
c'è una presenza
consolidata?*

*Solo Sportello
o anche altri tipi
di azioni?*

*Chi sostiene
questa presenza?*

*A servizio delle
diverse dimensioni
della vita scolastica?*

*Quale futuro
dopo i finanziamenti
"COVID"?*

*Quale collegamento
con i Servizi
del territorio?*

3. MISURE DI PREVENZIONE

- AMBITO DELLE EMOZIONI
- AMBITO SOCIO-RELAZIONALE
- DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI
- BULLISMO/CYBERBULLISMO
- DISTURBI/DIPENDENZE DA SOSTANZE
- DISTURBI DA IPERCONNESSIONE AI SOCIAL NETWORK
- DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

AMBITI DELLE MISURE DI PREVENZIONE	ISTITUTI COMPRESIVI	con esperti	ISTITUTI SUPERIORI	con esperti
EMOZIONI	22/22	10	6/11	5
SOCIO-RELAZIONALE	20/22	6	5/11	3
DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI	16/22	9	4/11*	3
BULLISMO/CYBERBULLISMO	21/22	11	10/11	7
DISTURBI/DIPENDENZE DA SOSTANZE	8/22	2	8/11	7
DISTURBI DA IPERCONNESSIONE AI SOCIAL NETWORK	11/22	6	4/11*	2
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	9/22*	2	6/11	5

* Interventi non specifici

QUALI MISURE SPECIFICHE PER LE PROBLEMATICHE COMPORIMENTALI?

*Buona parte degli **Istituti Comprensivi** prevede misure in questo ambito*

*4 **Istituti Superiori** prevedono misure in questo ambito, di cui nessuna specifica*

*La metà delle azioni degli **Istituti Comprensivi** hanno carattere di specificità, ma poche hanno carattere preventivo*

*La formazione specifica degli Insegnanti su questo tema è segnalata da 4 **Istituti in totale***

*Solo alcuni degli **Istituti Comprensivi** riportano la condivisione di buone prassi e una stretta collaborazione con i Servizi*

*Il coinvolgimento delle famiglie è segnalato da 8 **Istituti in totale***

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

- AMBITO DELLE EMOZIONI

Tutti gli Istituti attuano forme di prevenzione, anche attraverso la collaborazione con **figure esterne**, proponendo:

- progetti o percorsi di **sensibilizzazione, consapevolezza e gestione delle emozioni**, spesso a carattere trasversale coinvolgendo alunni, docenti e genitori;
- **colloqui individuali** da parte di referenti di sportello o personale esterno (Consultorio, Servizi Età Evolutiva, privati).

Oppure predisponendo **modalità didattiche** con percorsi e interventi sul tema consoni all'età delle alunne e degli alunni (UDA specifiche, teatro, *Circle time*).

Le **azioni di monitoraggio e di osservazione** vengono segnalate in più istituti, così come l'importanza della **formazione dei docenti** in tale contesto.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO EMOZIONI

6 Istituti hanno attivato interventi in questo ambito. Di questi, 5 hanno usufruito di un **esperto esterno**, mentre due istituti hanno visto **progetti specifici dell'ULSS**.

Le classi principalmente coinvolte sono quelle iniziali, del **biennio** e le classi **terze**. Per le classi prime l'intervento si è focalizzato sulle **emozioni** e sulle **relazioni in adolescenza**. Nelle classi terze le tematiche affrontate hanno avuto come oggetto **lo stress, l'ansia e la relativa gestione**.

In un Istituto è stato attivato il "**Progetto Corpo**". Nelle restanti due scuole gli interventi hanno avuto carattere di specificità in uno, mentre nell'altro sono state proposte attività varie: di **psicoeducazione, problem solving, decision making, orientamento e coaching motivazionale**.

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPENSIVI

AMBITO SOCIO-RELAZIONALE

Le forme di prevenzione messe in atto dalla maggior parte degli Istituti interessano **l'offerta formativa e le differenti modalità di gestione del contesto classe**, anche attraverso specifiche **metodologie didattiche** quali ad es. *cooperative learning*, *circle time*, *peer tutoring*.

Vengono inoltre svolte **attività di sensibilizzazione nei confronti della diversità e dell'altro** (alcune a carattere sportivo) e attuati progetti di **accoglienza, continuità ed inclusione**.

La partecipazione di figure professionali esterne, (**5 Istituti si avvalgono di esperti interni o esterni alla scuola**), sembra in quest'ambito, diminuire sensibilmente lasciando la centralità dell'intervento ai docenti nelle classi e alla relativa formazione.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO SOCIO-RELAZIONALE

5 Istituti hanno attivato interventi in questo ambito. Nello specifico, due si sono rivolti ad esperti: psicologo e ULSS (in quest'ultimo caso si tratta del "Progetto Corpo" già attivato per l'ambito delle emozioni dallo stesso Istituto). I restanti Istituti hanno proceduto inserendo la tematica socio-relazionale rispettivamente:

- all'interno del curriculum di Istituto di Educazione Civica;
- nel progetto Accoglienza per le classi iniziali (1^e e 3^e);
- con interventi specifici da parte dello psicologo (2 ISTITUTI).

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

- DIFFICOLTA' COMPORAMENTALI

Dal punto di vista delle difficoltà comportamentali le misure messe in atto da alcuni Istituti prevedono **l'intervento dello psicologo** presente a scuola, sia per **osservazioni mirate** su dinamiche comportamentali sospette, sia nella **gestione dello sportello psicologico**.

In tale ambito i **progetti non hanno carattere di specificità sulla difficoltà comportamentale**, ma si riferiscono a **dinamiche relazionali e sociali più generiche** (ambito delle emozioni, educazione alla cittadinanza, inclusione).

Tre istituti promuovono la **condivisione di strategie e buone prassi inerenti a questa tematica**.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI

Dei 4 Istituti che hanno messo in atto azioni di prevenzione in questo ambito, **3 Istituti** ripropongono le attività indicate negli ambiti precedenti:

- **intervento dello psicologo;**
- **psicoeducazione, *problem solving*, *decision making*, orientamento e *coaching* motivazionale;**
- **accoglienza per le classi 1^e e 3^e (coesione della classe e motivazione scolastica).**

Il restante Istituto individua come strumento di prevenzione in questo ambito il **PDP** ove sia necessario.

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPENSIVI

- BULLISMO CYBERBULLISMO

In questo ambito **11 Istituti hanno richiesto incontri ed interventi con esperti esterni**: 6 hanno visto la collaborazione o la partecipazione diretta della Polizia di Stato e in un caso di un giudice attivo sul territorio.

Alcune iniziative sono state portate avanti dal **team per il contrasto al bullismo e cyberbullismo** anche sulla scorta delle proposte del referente provinciale.

Alcuni Istituti sottolineano l'applicazione del **protocollo o di un vademecum**. Inoltre la sensibilizzazione nei confronti di tale problematica viene fatta ricadere anche all'interno dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale o attraverso **azioni didattiche mirate**.

Oltre a progetti interni alle scuole, in alcuni casi è stato proposto un **percorso formativo a docenti, al personale ATA e alle famiglie**.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO BULLISMO E CYBER-BULLISMO

La quasi totalità degli istituti (10/11) ha previsto una serie di azioni finalizzate alla prevenzione di questi fenomeni.

A tale scopo **7 scuole hanno attivato il coinvolgimento con figure esterne** di diversa formazione: dalla Polizia di Stato a personalità famose del territorio, dal CAI all'azienda di trasporto "Dolomiti bus".

Numerosi anche **i progetti di prevenzione e gestione dei rischi in rete** oltre alla sensibilizzazione del problema nella giornata dedicata prevista dell'8 febbraio.

Oltre all'impegno formativo dei **docenti in classe** viene segnalato il ruolo del **team Antibullismo** nell'attività di prevenzione.

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

- DIPENDENZE DA SOSTANZE

In questo ambito, degli **8 Istituti** che svolgono attività di prevenzione in questo ambito, **6 mettono** in atto azioni di sensibilizzazione e di riflessione in classe attraverso discussioni sulle relative tematiche o in occasione di eventi particolari legati a questo argomento.

In **un Istituto** la formazione avviene attraverso incontri con **l'Associazione Club Alcolici Territoriali**, mentre in **un altro** la richiesta di collaborazione con i **Servizi dell'Età evolutiva** è mirata ad affrontare casi di alunni a rischio o con dipendenza da sostanze.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO DIPENDENZE DA SOSTANZE

Anche in questo ambito l'intervento di esperti esterni ha un ruolo rilevante per gli **8 istituti** che hanno promosso progetti e incontri finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei disturbi da dipendenze.

In 7 scuole su 8 ad essere coinvolta è l'Ulss di competenza nella sezione che si occupa del problema o che affronta tematiche affini.

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

- IPERCONNESSIONE AI SOCIAL NETWORK

La prevenzione nei disturbi da iper-connessione e la sensibilizzazione all'uso corretto dei social vede le scuole coinvolte in diversi **progetti** e in una **didattica** (anche attraverso UDA) supportata da **figure esterne e associazioni**. Fra le figure coinvolte specificate abbiamo la **Polizia postale e uno psicologo**.

La collaborazione con i **Servizi dell'Età Evolutiva** è prevista per un istituto nel caso vi siano alunni in difficoltà, mentre in una scuola abbiamo il coinvolgimento, attraverso **laboratori multimediali, di Ca' Dotta** (percorsi di promozione della salute proposti dalla Regione del Veneto e dall'ULSS 4 Alto Vicentino). Due Istituti partecipano al **progetto Cariverona "Progettare il futuro"**, uno collabora con l'"**Associazione Scuola Aperta**" (associazione di volontariato presente sul territorio dell'Istituto) mentre un altro collabora al progetto "**Avanti tutta**" **col Comune di appartenenza**.

In un caso l'intervento di esperti è **aperto anche alle famiglie interessate**.

ISTITUTI SUPERIORI

- AMBITO IPERCONNESSIONE AI SOCIAL NETWORK

Due Istituti hanno effettuato interventi nell'ambito di Educazione Civica (uno dei quali ha previsto "Conferenza Crepet" e visione del docufilm "*The social dilemma*").

I restanti due hanno rispettivamente messo in atto le azioni già previste per l'ambito "Bullismo e Cyberbullismo" l'uno, lo Sportello di ascolto l'altro.

MISURE DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI COMPRESIVI

- DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

In questo ambito la maggior parte della **prevenzione ha carattere didattico** e avviene attraverso la **promozione di uno stile di vita sano** e la sensibilizzazione ad un'alimentazione sana.

5 Istituti su 9 intervengono in contesto educativo, anche durante la mensa, attraverso la progettazione di un orto o ancora attraverso un laboratorio in cucina.

Un Istituto dichiara di aver preso parte alla **formazione dei docenti** senza specificare quale.

ISTITUTI SUPERIORI

– AMBITO DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Nell'ambito della prevenzione del disturbo alimentare **5 istituti su 6** si sono avvalsi del **contributo di figure esterne** specializzate in questa tipologia di disturbo: oltre agli incontri proposti dall'**Ulss**, **tre istituti** hanno visto l'intervento dell'associazione «Margherita Fenice» con il "**Progetto corpo**".

4. COLLABORAZIONI CON SERVIZI ED ASSOCIAZIONI PER PROBLEMATICHE EMOTIVE-COMPORTAMENTALI

- SERVIZI DEL TERRITORIO

Servizio Età Evolutiva

Consultorio Familiare

Spazio Adolescenti

Tutela Minori

Scuola-Polo Inclusione

CTI

UAT

Altri

- ENTI PRIVATI

- ASSOCIAZIONI

- DOPO SCUOLA

COLLABORAZIONI	ISTITUTI COMPENSIVI	ISTITUTI SUPERIORI	% ISTITUTI RILEVATI
SERVIZI DEL TERRITORIO	22/22	10/11	97%
ENTI PRIVATI	11/22	7/11	55%
DOPO-SCUOLA	11/22	3/11	42%
ASSOCIAZIONI	3/22	2/11	15%

SERVIZI DEL TERRITORIO	ISTITUTI COMPRESIVI	ISTITUTI SUPERIORI	% ISTITUTI RILEVATI
SERVIZIO ETA' EVOLUTIVA	14/22	7/11	64%
CONSULTORIO FAMILIARE	12/22	5/11	52%
SPAZIO ADOLESCENTI	7/22	6/11	40%
TUTELA MINORI	11/22	3/11	42%
SCUOLA-POLO INCLUSIONE	15/22	4/11	58%
CTI	16/22	5/11	64%
UAT	14/22	4/11	55%
NESSUNO	/	1/11	3%
ALTRI	6/22	1/11	21%

ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO INDICATI DAGLI ISTITUTI	ISTITUTI COMPRESIVI	ISTITUTI SUPERIORI
Servizio Integrazione Scolastica	1	/
Comune di Longarone – Spazio Giovani	1	/
Comunità Montana dell'Alpago – Servizi Sociali e Informa Immigrati	1	/
Associazione «Scuola Aperta»	1	/
Centro «La sedia Gialla»	1	/
NEI	1	/
Polizia di Stato	/	1

ENTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI INDICATI DAGLI ISTITUTI	ISTITUTI COMPRESIVI
Centro LA SEDIA GIALLA	7
Professionisti privati	4
Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA di Conegliano	2
Servizi Logopedia di Feltre	1
Consultorio Familiare Privato	1
TIB come capofila del progetto «Coi bambini» contro la Povertà educativa	1
Cooperativa SOCIETA' NUOVA	1
FAMIGLIE IN RETE di Quero	1
Associazione A PICCOLI PASSI	1
Associazione LA QUERCIA	1
AIPD	1
RETE di Conegliano	1
Varie ASSOCIAZIONI (Croce Verde, CAI, CNSAS, ISP, ASCA, AVS, GAM)	1

ENTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI INDICATI DAGLI ISTITUTI	ISTITUTI SUPERIORI
Studio Avv. Fogliato	1
Dott.ssa Menichetti - Biologa Nutrizionista	1
CpF di Feltre – Centro consulenza e terapia per la famiglia	1
CROCE ROSSA ITALIANA	1
Associazione MARGHERITA FENICE	2
AID	1
AIPD	1
Associazione AUTISMO	1
Associazione BELLUNO DONNA	1
Associazione LA RETE	1

DOPOSCUOLA INDICATI DAGLI ISTITUTI	ISTITUTI COMPRESIVI 11/22	ISTITUTI SUPERIORI 3/11
Specialistici per studenti con BES/DSA	5	/
Organizzati dal Comune/ Enti locali	5	/
Negli istituti convenzionati con cooperative esterne	2	/
In Parrocchia con cooperativa	1	/
Gestito da volontari	1	/
Associazioni del territorio	1	1
Gestito dagli educatori del Convitto/semi-Convitto	/	1
Sportelli didattici interni all'Istituto	/	1

PROBLEMATICHE EMOTIVE E DEL COMPORTAMENTO: QUALI COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO?

*Il riferimento ai Servizi
è presente
ma molto diversificato*

*Il riferimento ad Enti
privati è diffuso, non
altrettanto quello alle
Associazioni*

*Raro il riferimento ai
Servizi degli Enti locali*

*Nessun riferimento ad
Associazioni per i
disturbi del
comportamento*

*Quanti Progetti
di Enti Locali sono attivi
in ambito educativo?*

*Quali reti creare per
affrontare
adeguatamente le
problematiche emotive
e comportamentali?*

5. RILEVAZIONE NUMERI ALUNNI

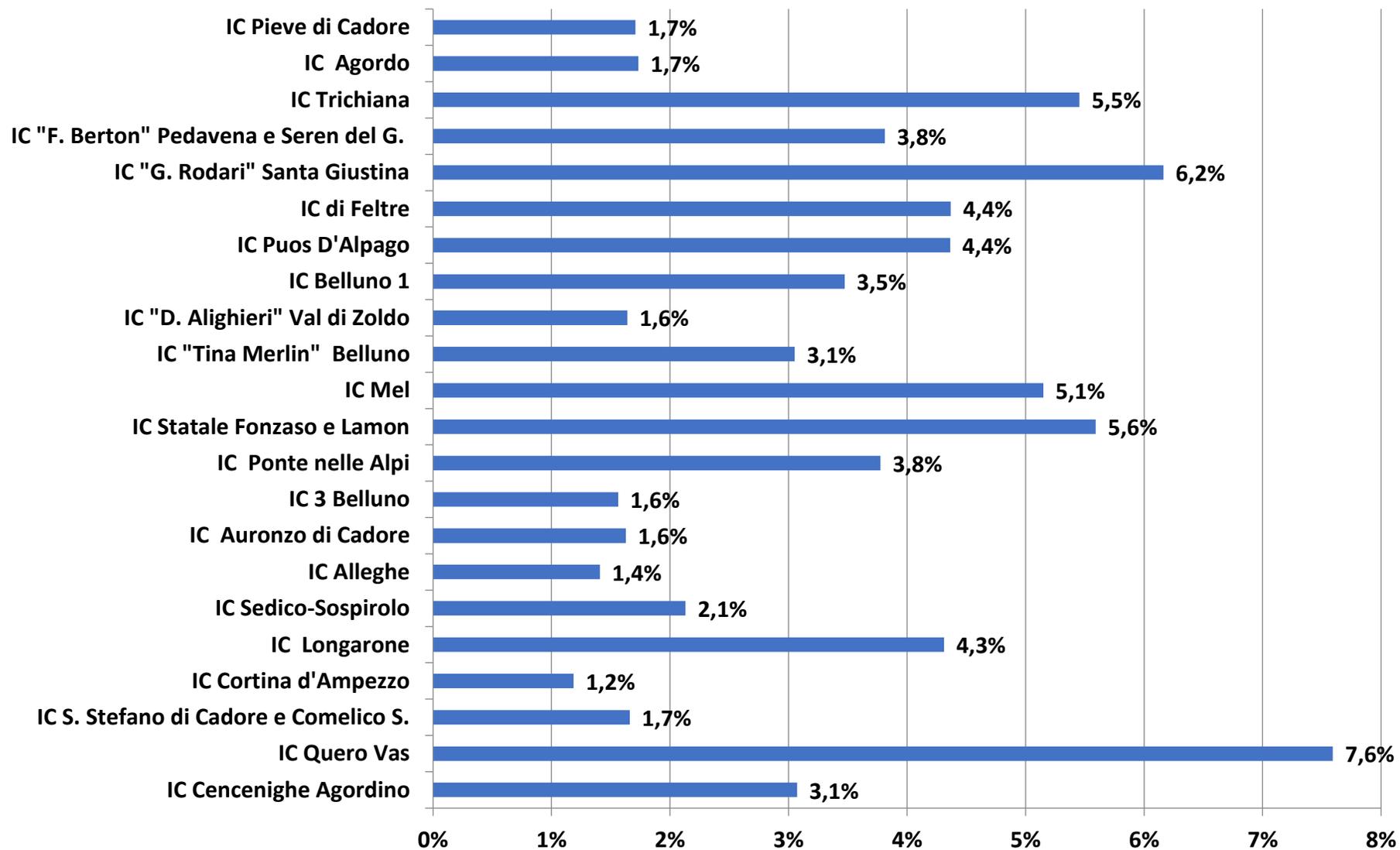
- alunni con DSA
- alunni con DSA e DISTURBI DEL COMPORTAMENTO
- alunni con ALTRI BES
- alunni con ALTRI BES e DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

** I dati degli alunni con disabilità sono stati reperiti attraverso l'UAT e successivamente incrociati con quelli raccolti attraverso la rilevazione*

ISTITUTI COMPRESIVI

- alunni con DSA n°507 (3,5%)
- alunni con DSA e comorbilità con DISTURBI DEL COMPORTAMENTO n°33 (0,2%)
- alunni con ALTRI BES n°529 (3,6%)
- alunni con ALTRI BES e DISTURBI DEL COMPORTAMENTO n°35 (0,2%)

% ALUNNI CON DSA



GRANDE VARIABILITA' DEL DATO PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CON DSA

507

3,5 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
dal 1,2 % di Cortina al 7,6% di Quero Vas

**2,5 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
DEL DISTRETTO DI BELLUNO**
dal 1,2% di Cortina
al 4,4% dell' Alpago

**4,7 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
DEL DISTRETTO DI FELTRE**
dal 2,1 % di Sedico-Sospirolo
al 7,6% di Quero Vas

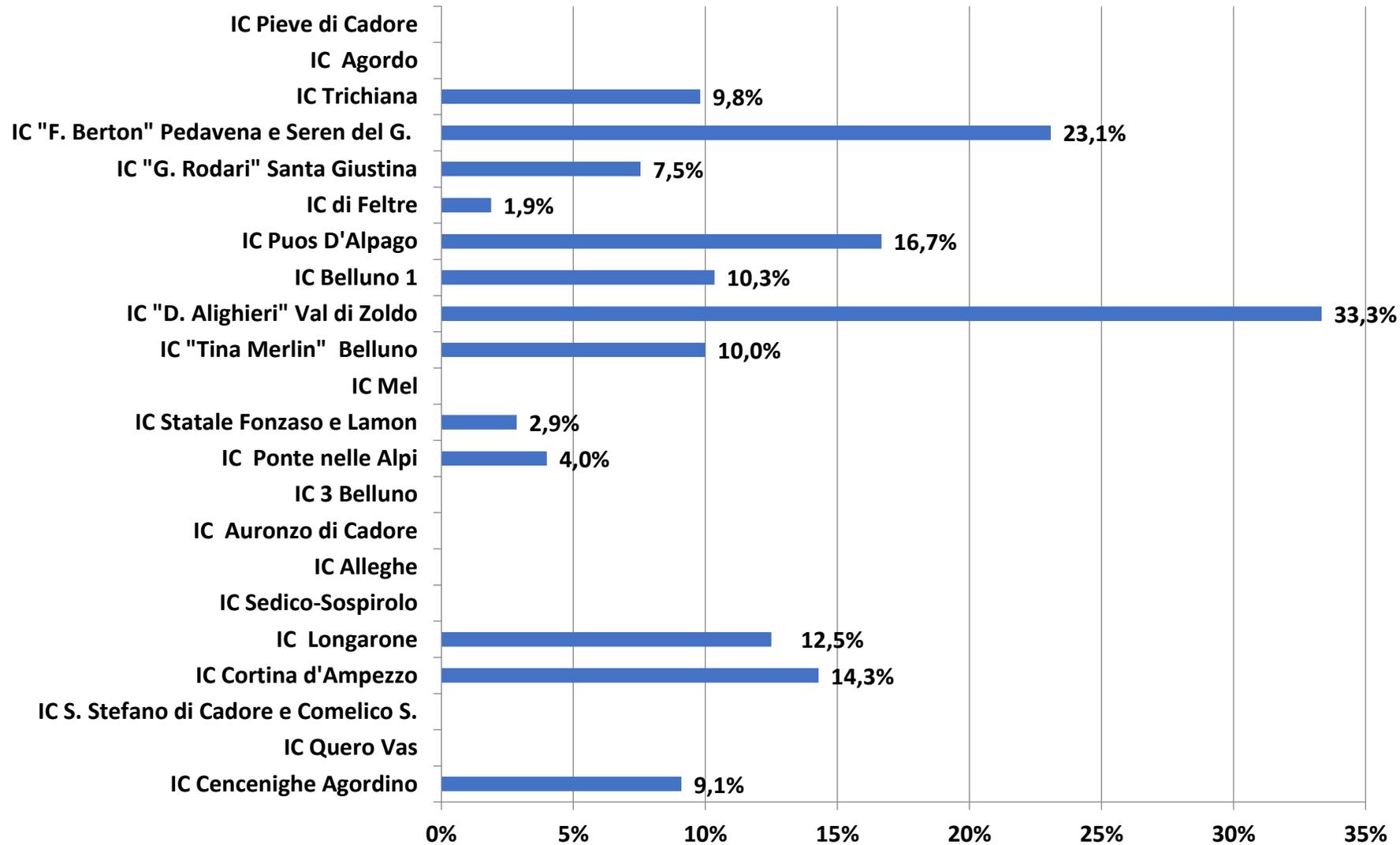
ZONE DI ALTA MONTAGNA:

Cortina 1,2% - Alleghe 1,4% - Auronzo 1,6% - Zoldo 1,6% -
Pieve di Cadore 1,7 % - Santo Stefano 1,7% - Agordo 1,7% -
Cencenighe Agordino 3,1%

COMUNE DI BELLUNO:

IC 1 Belluno 3,5%
IC Tina Merlin 3,1%
IC 3 Belluno 1,6%

% ALUNNI CON COMORBILITA' SUL TOTALE CON DSA



STUDENTI CON DSA IN COMORBILITA' CON DISTURBI DEL COMPORAMENTO

33

6,5 % DEGLI STUDENTI RILEVATI CON DSA

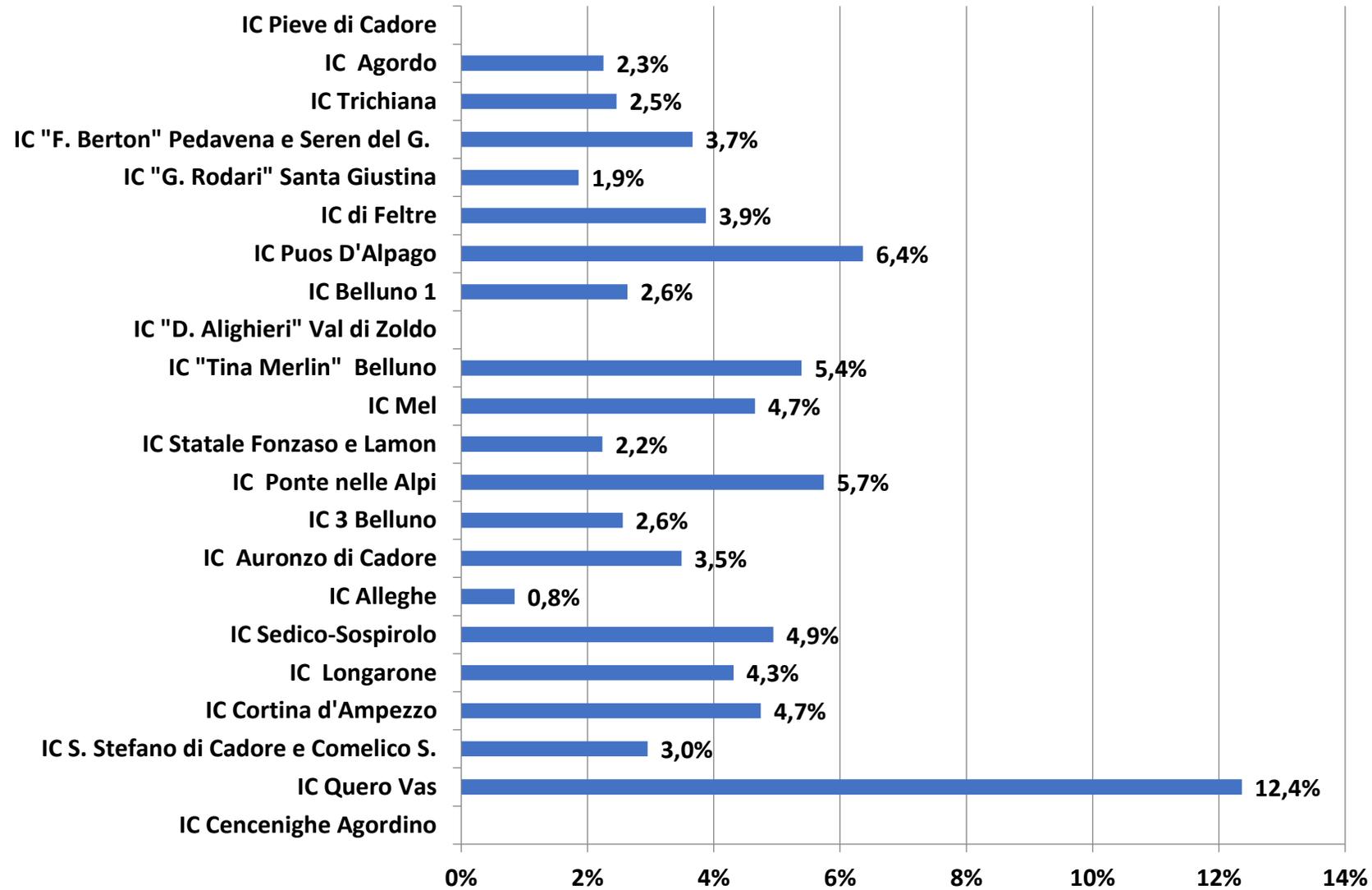
8 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
CON DSA
DEL DISTRETTO DI BELLUNO

5,5 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
CON DSA
DEL DISTRETTO DI FELTRE

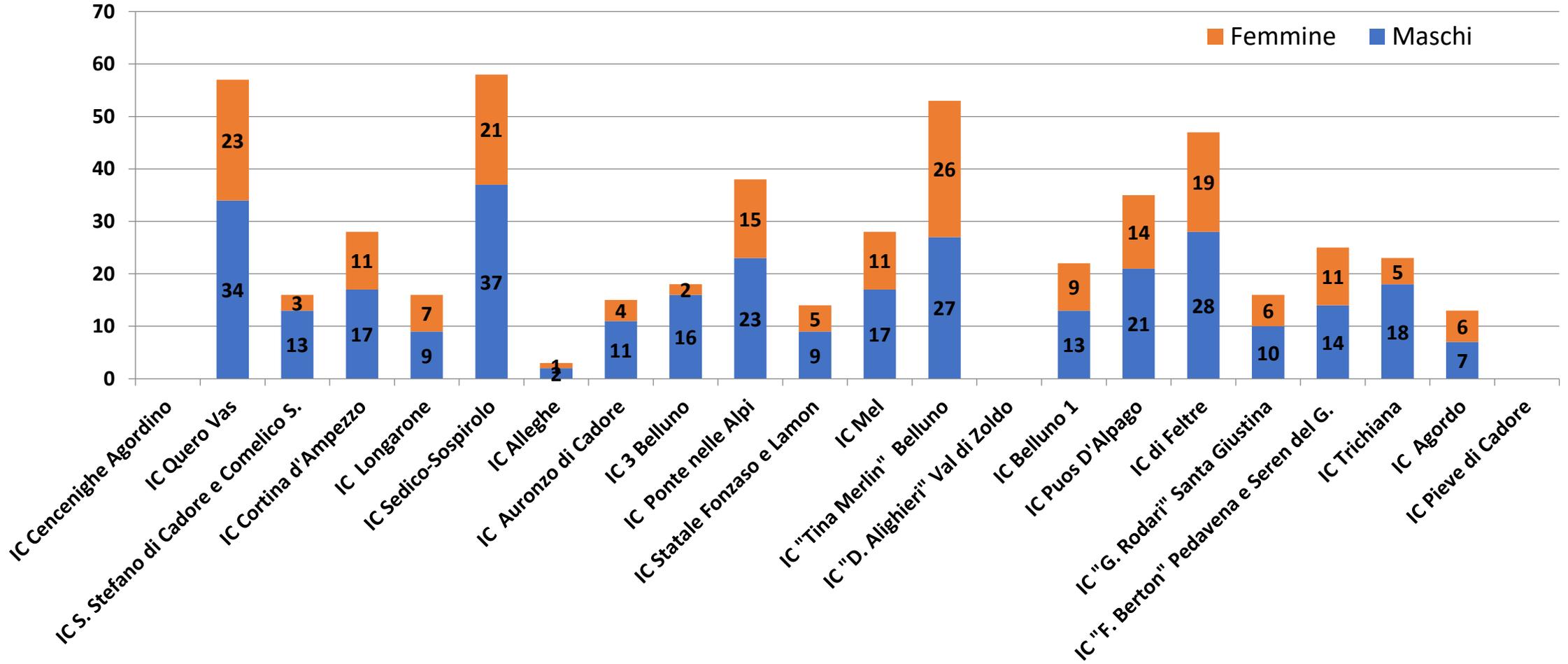
8 ISTITUTI DICHIARANO DI NON AVERNE
tra questi, alcuni con i dati più bassi di DSA,
ma anche Quero Vas che dichiara 7,6 % di alunni DSA

*Quali misure/strategie specifiche
per questi studenti
rispetto agli altri con solo DSA?*

% ALUNNI CON BES



N. alunni con BES



GRANDE VARIABILITA' DEL DATO PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CON BES

529

3,6 % DEGLI STUDENTI RILEVATI

(dal 0,8% di Alleghe al 12,4 % di Quero Vas)

**3,4 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
DEL DISTRETTO DI BELLUNO**

**4,1 % DEGLI STUDENTI RILEVATI
DEL DISTRETTO DI FELTRE**

3 ISTITUTI CON NESSUN BES:

IC Pieve di Cadore

IC Val di Zoldo

IC Cencenighe

VALORI PIU' ALTI:

IC Quero Vas (12,4%)

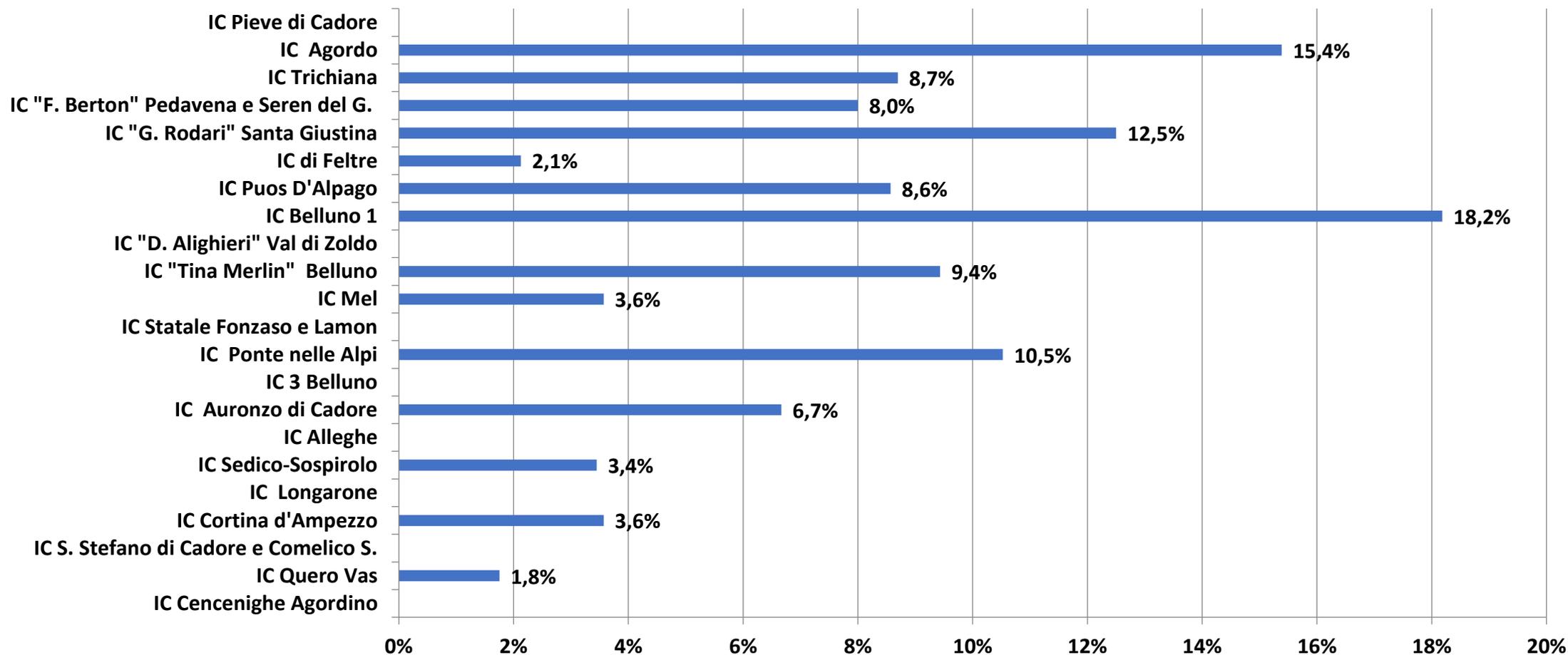
IC Puos d' Alpago (6,4%)

Quali criteri di individuazione dei BES?

Come intercettare i BES, prima che provochino cadute importanti sull'apprendimento, che possono alla lunga tradursi in certificazioni?

Quanto sono presenti tra i BES gli alunni con disturbi internalizzanti?

% ALUNNI con BES e disturbi comportamentali



STUDENTI CON BES

CON DISTURBI COMPORTAMENTALI E CON PROBLEMI NON DIAGNOSTICATI

35 ALUNNI

6,6 % DEGLI STUDENTI RILEVATI CON BES

9,1 % DEGLI STUDENTI
RILEVATI CON BES
DEL DISTRETTO DI BELLUNO

4,1 % DEGLI STUDENTI
RILEVATI CON BES
DEL DISTRETTO DI FELTRE

**8 ISTITUTI DICHIARANO DI NON AVERNE,
TRA QUESTI, 4 ISTITUTI NON HANNO DISTURBI
DEL COMPORTAMENTO NEMMENO TRA GLI
ALUNNI CON DSA**

13/22 istituti hanno segnalato la presenza di studenti con problematiche emotive e comportamentali, ma senza diagnosi.

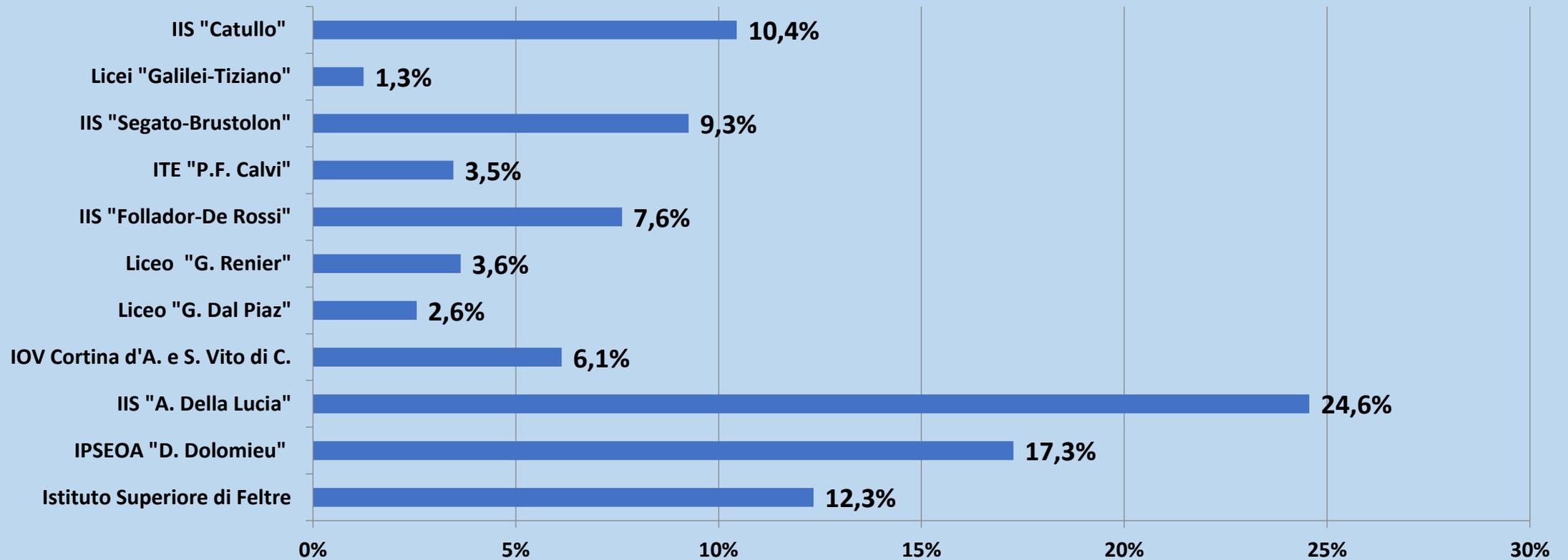
Tra questi, 6 istituti hanno quantificato il numero di questi casi, per un totale di 65 alunni.

Alcuni istituti segnalano tra le cause della mancata valutazione le resistenze delle famiglie e la lunghezza dei tempi di attesa per le valutazioni presso I Servizi dell'Età Evolutiva.

ISTITUTI SUPERIORI

- alunni con DSA n°588 (8,3%)
- alunni con DSA in comorbilità con DISTURBI DEL COMPORTAMENTO n°35 (0,5%)
- alunni con ALTRI BES n°154 (2,2%)
- alunni con ALTRI BES e DISTURBI DEL COMPORTAMENTO n°14 (0,2%)

% ALUNNI CON DSA



PRESENZA DISOMOGENEA DEGLI ALUNNI CON DSA

8,3 % DEGLI ALUNNI RILEVATI

cf. media del Veneto (5%) e media Nazionale (6,3%) nella rilevazione MI 21/22

1 su 10 DEGLI STUDENTI CON DSA NEI LICEI

“Dal Piaz”, “Galilei Tiziano”, Renier”

PROFESSIONALE “Domomieu”	17,3%
TECNICO “ Calvi”	3,5%
FP/PROF/TECNICO “Della Lucia”	24,6 %

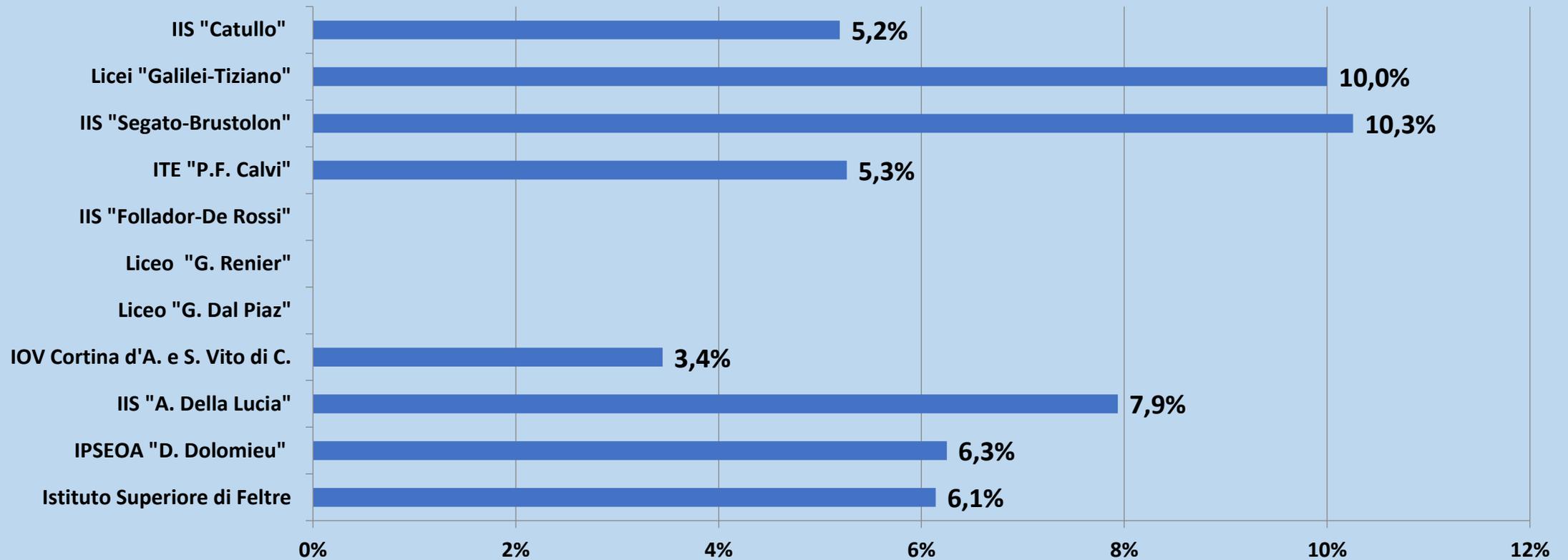
Quali le motivazioni che spingono ad orientare/iscrivere gli alunni con DSA in alcuni istituti?

Attitudini e interessi?

Livello degli apprendimenti?

Inclusività delle scuole?

% ALUNNI CON COMORBIDITA' SU DSA



STUDENTI CON DSA IN COMORBILITA' CON DISTURBI COMPORTAMENTALI

35

0,5% DEGLI ALUNNI RILEVATI

**GLI ISTITUTI CON LA PRESENZA
PERCENTUALE MAGGIORE
SONO I SEGUENTI:**

- IIS "Della Lucia" (1,9%)
- IPSEOA "Dolomieu" (1,1%)
- IIS "Segato-Brustolon" (0,9%)
- IIS "Feltre" (0,7%)

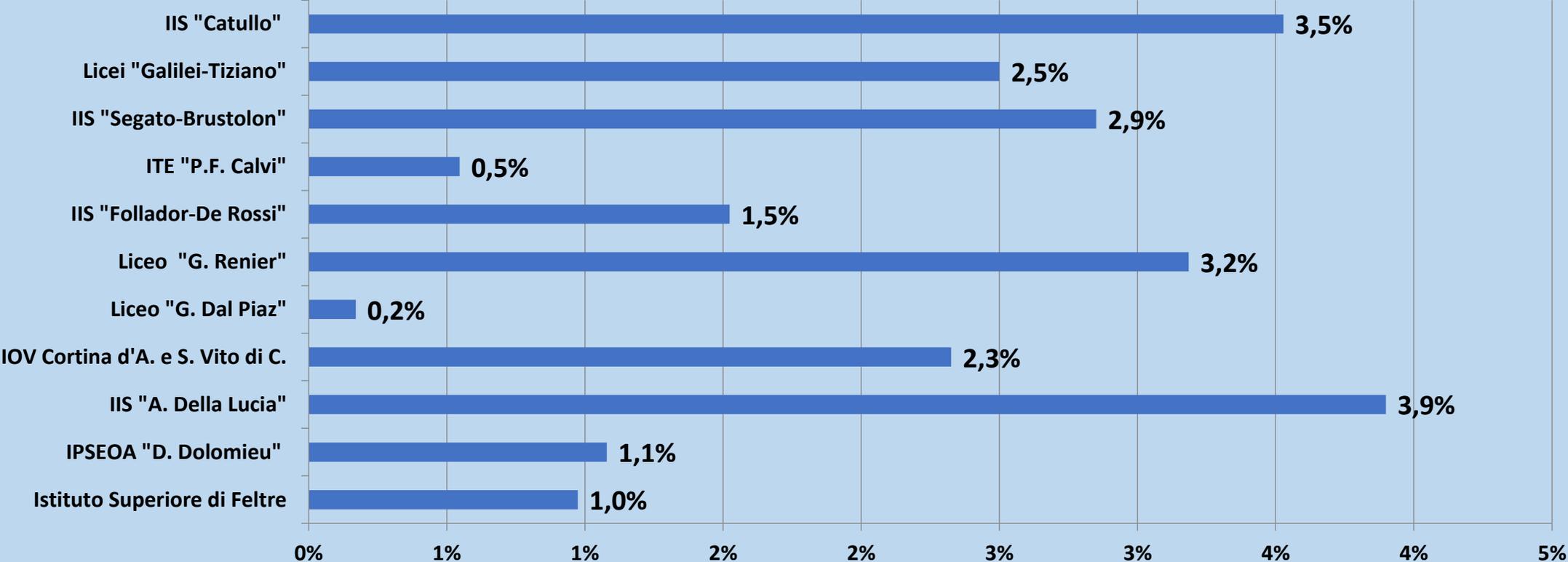
**GLI ISTITUTI CON LA PRESENZA
ASSOLUTA PIU' ALTA
SONO I SEGUENTI:**

- IIS "Della Lucia" (10)
- IIS "Brustolon-Segato" (8)
- IIS "Feltre" (7)
- IIS "Catullo" (4)

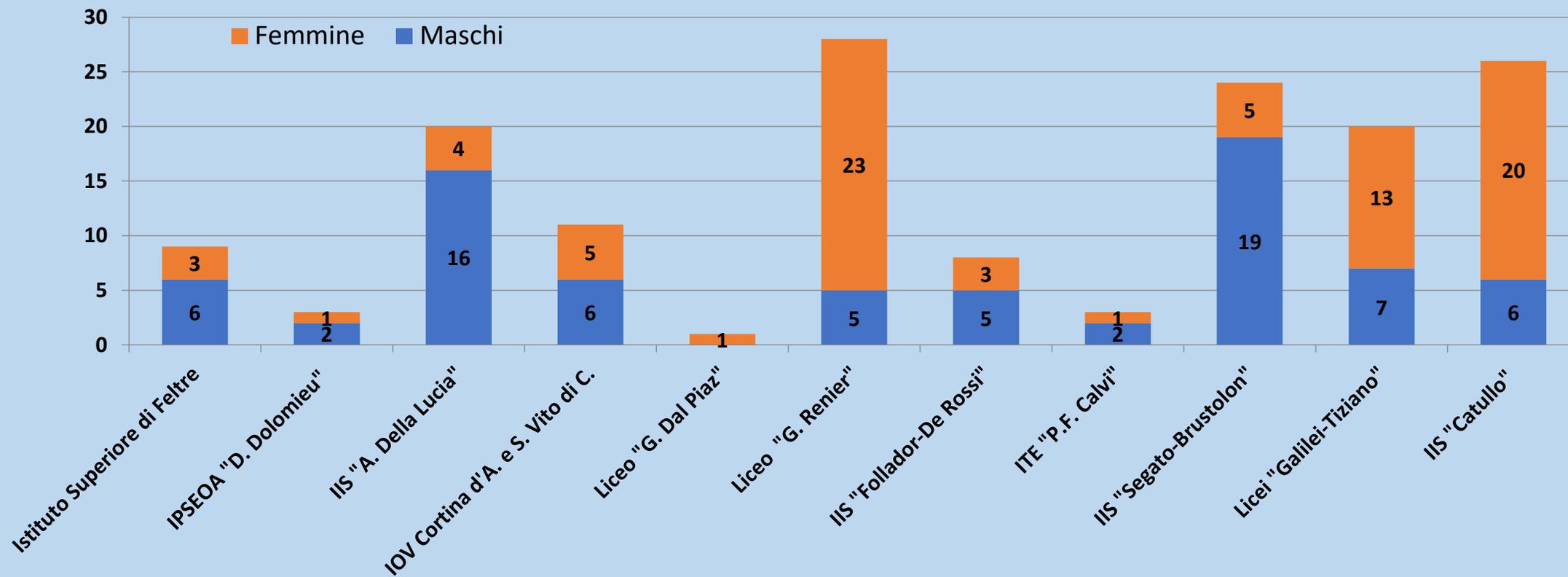
**3 ISTITUTI NON HANNO ALUNNI CON DSA IN
COMORBILITA' CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO:**

due tra i licei, ma anche l'IIS "Follador"
che presenta il 7,6% di alunni con DSA

% ALUNNI CON BES



N. alunni con BES



PRESENZA DEGLI ALUNNI CON BES

154

2,1 % DEGLI ALUNNI RILEVATI

Cf. 417 accessi agli sportelli, ovvero il 5,8% degli alunni rilevati

GLI ISTITUTI CON LA PRESENZA PERCENTUALE MAGGIORE:

- IIS "Della Lucia" (3,9%)
- IIS "Catullo" (3,5%)
- Licei "Renier" (3,2%)
- IIS "Segato-Brustolon" (2,9%)

ISTITUTI ANALOGHI :

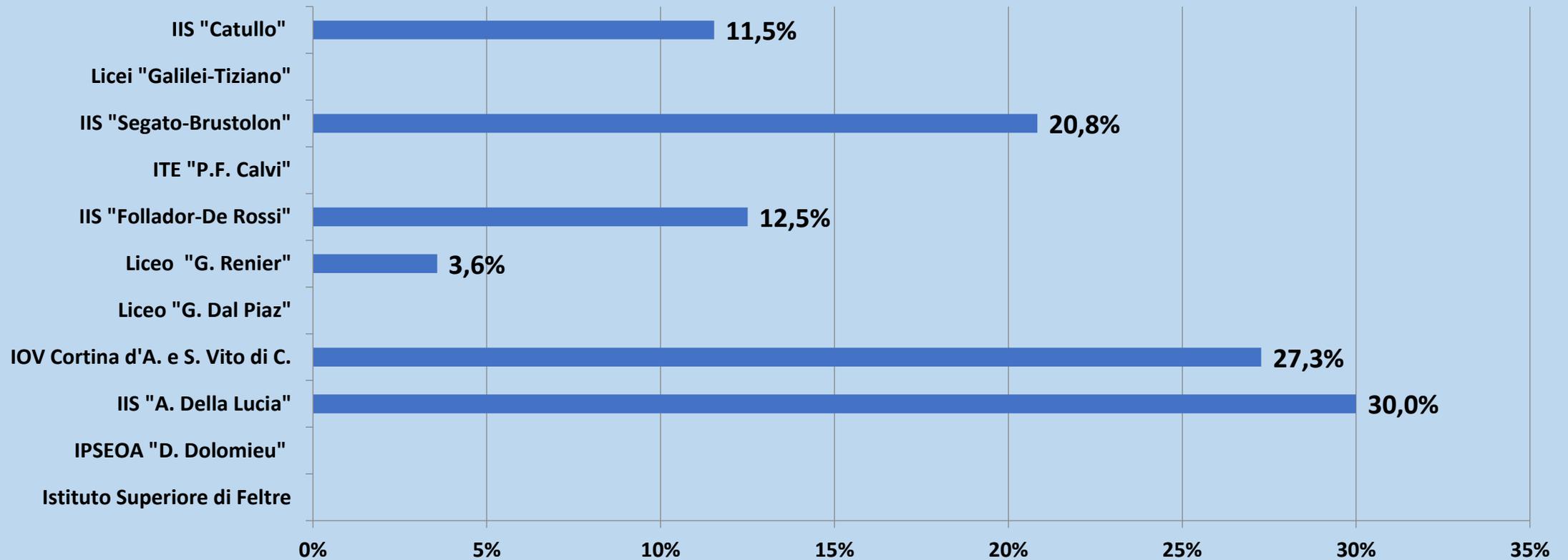
- Liceo "Dal Piaz" 0,2%
- Liceo "Galilei Tiziano" 2,5%
- Liceo "Renier" 3,2 %

- IIS "Feltre" 1%
- IIS "Segato Brustolon" 2,9%

Quali sono i criteri per l'individuazione degli studenti con BES?

Quanti, tra gli alunni che si rivolgono allo Sportello, vengono considerati alunni con BES, valutando le possibili ricadute del disagio sull'apprendimento e il percorso scolastico ?

% ALUNNI con BES e disturbi comportamentali



PRESENZA DEGLI ALUNNI CON BES CON DISTURBI COMPORAMENTALI

n°19

(0,27% degli alunni rilevati)

5 ISTITUTI NON SEGNALANO ALUNNI CON BES E DISTURBI COMPORAMENTALI:

- 2 licei, di cui uno non ha alunni con disturbi comportamentali nemmeno tra i DSA;
- 3 istituti che presentano i dati più bassi anche di alunni con BES

6 ISTITUTI SEGNALANO ALUNNI CON BES E DISTURBI DEL COMPORAMENTO:

- 5 Istituti fanno parte del DISTRETTO DI BELLUNO
- l'IIS "Della Lucia" fa parte del DISTRETTO DI FELTRE ed ha la presenza assoluta e percentuale più alta

ALUNNI CON PROBLEMATICHE EMOTIVE E COMPORTAMENTALI RILEVANTI NON INSERITI TRA GLI ALUNNI CON BES

4/11 ISTITUTI

segnalano alunni che presentano problematiche emotive e/o comportamentali rilevanti,

ma non sono stati compresi tra gli studenti con BES, alcuni pur in possesso di diagnosi, altri senza avere diagnosi

UN ISTITUTO SEGNA LA
PRESENZA DI

- **6 alunni** con DCA
- **2 alunni** con problemi di contenimento dell'ansia

UN ISTITUTO SEGNA LA
PRESENZA DI **32 ALUNNI**

con problematiche emotive e comportamentali tali da rischiare di compromettere il percorso scolastico o l'attività didattica in classe

RIEPILOGO RILEVAZIONE NUMERI ALUNNI E «INCROCIO» CON ALTRI DATI DISPONIBILI

- ISTITUTI COMPRESIVI:

- 507 alunni con DSA (3,6%)
- 33 alunni con DSA e comorbilità con DISTURBI COMPORTAMENTALI (0,2%)
- 529 alunni con ALTRI BES (3,6%)
- 35 alunni con ALTRI BES e DISTURBI COMPORTAMENTALI (0,2%)

- ISTITUTI SUPERIORI:

- 588 alunni con DSA (8,3%)
- 35 alunni con DSA e comorbilità con DISTURBI COMPORTAMENTALI (0,5%)
- 154 alunni con ALTRI BES (2,2%)
- 19 alunni con ALTRI BES e DISTURBI COMPORTAMENTALI (0,2%)

QUANTI GLI ALLIEVI
CON DSA/BES
E DISTURBI
COMPORTAMENTALI
DIAGNOSTICATI ?

Codici considerati:

F90, F91, F91.3

DSA:

68

BES:

54

122 ALUNNI

CON DIAGNOSI CHE RIGUARDANO PROBLEMATICHE DI
COMPORTAMENTO

SU 21751 ISCRITTI RILEVATI (0,6%)

QUANTI GLI ALLIEVI
CON CERT. L.104
PER L'INTEGRAZIONE
SCOLASTICA
E PROBLEMATICHE DI
COMPORTAMENTO
DIAGNOSTICATE ?

Codici considerati:

F90, F90.0, F91, F92, F94, F84

DIAGNOSI PRINCIPALE

IN ASSE 1:

279

DIAGNOSI PRINCIPALE

IN ASSE 2-3-4:

118

397 ALUNNI

CON DIAGNOSI CHE RIGUARDANO PROBLEMATICHE DI
COMPORTAMENTO

SU 918 ALUNNI CERTIFICATI L.104 (**43%**)

SU 21751 ISCRITTI RILEVATI (**1,8%**)

QUANTI GLI ALLIEVI CON PROBLEMATICHE COMPORAMENTALI DIAGNOSTICATE ?

Codici considerati:

F90, F91, F91.3 , F92, F94, F84

ALUNNI CON
CERT. L. 104:
397

ALUNNI CON
DSA E BES:
122

519 ALUNNI
CON DIAGNOSI CHE RIGUARDANO PROBLEMATICHE DI
COMPORAMENTO
SU 21.751 ISCRITTI RILEVATI **(2,4%)**

QUANTI GLI ALLIEVI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NON DIAGNOSTICATI?

Uno spunto di
riflessione a partire dal
numero di allievi con
diagnosi di ADHD

Codici considerati:

F 90 e F 90.0

ALUNNI DELLA PROVINCIA

CON CERT. L 104:

138

ALUNNI RILEVATI

CON DSA E BES:

122

260 ALUNNI

SU 21751 ISCRITTI RILEVATI (1,2%)

*La quinta edizione del MANUALE DIAGNOSTICO E STATISTICO
DEI DISTURBI MENTALI (DSM5) indica una diffusione del
disturbo intorno al 5% nella popolazione infantile.*

*Stando a queste statistiche, fra gli iscritti degli istituti rilevati
potrebbe esserci fino al 3,8% di STUDENTI ADHD NON
DIAGNOSTICATI, ovvero più di 800 studenti.*

6. BISOGNI

**All'interno del Vostro Istituto di quali supporti sentite maggiormente la necessità e in quale ambito?
(es. formazione, figure professionali, progetti, altro...)**

BISOGNI ESPRESSI	ISTITUTI COMPRESIVI	ISTITUTI SUPERIORI	% ISTITUTI RILEVATI
FIGURE PROFESSIONALI	24/27	6/12	76%
FORMAZIONE	15/27	9/12	61%
PROGETTUALITA'	7/27	8/12	38%
Collegamento con il territorio e i Servizi dell' ULSS	/	3/12	8%
Docenti con competenze specifiche e docenti di potenziamento	1/27	1/12	5%
Interventi formativi agli alunni	/	2/12	5%

CHE TIPO DI FIGURE PROFESSIONALI CHIEDONO GLI ISTITUTI COMPRESIVI?

Psicologi, pedagogisti, insegnanti specializzati o di potenziamento

A supporto di **alunni, docenti e genitori** nelle diverse attività scolastiche

Attraverso attività di osservazione e intervento nelle **classi** problematiche, consulenza ai **Consigli di Classe, sportelli d'ascolto**

Per l'impostazione e il monitoraggio di progetti di **ricerca-azione** che prevedano la gestione anche autonoma dei casi da parte dei docenti.

CHE TIPO DI FORMAZIONE CHIEDONO GLI ISTITUTI COMPRESIVI?

Trasversale e ampia: rivolta a **tutti**

Prevenzione e gestione delle problematiche emotive e di comportamento, soprattutto per le situazioni emergenziali o estreme

A carattere **laboratoriale e pratico**, che offra strumenti utili alla gestione delle problematiche.

Attraverso **percorsi di ricerca-azione** che rendano gli insegnanti capaci anche di trasmettere autonomamente buone pratiche ai colleghi

Formazione specifica per la gestione dei **rapporti con le famiglie** e per intervenire in situazioni di **marginalità e difficoltà sociali**

CHE TIPO
DI FIGURE
PROFESSIONALI
CHIEDONO
GLI ISTITUTI
SUPERIORI?

Di supporto a tutti gli attori della scuola.

Specialisti e personale docente con competenze specifiche in questo ambito.

Che intervengano nelle **classi** e gestiscano lo **Sportello di Ascolto**.

Che offrano **consulenza ai Consigli di classe** sia per la **gestione di problematiche** nel gruppo classe, che per le **attività didattiche** da rivolgere agli alunni con disturbi emotivo-comportamentali.

CHE TIPO DI PROGETTUALITA' E DI FORMAZIONE CHIEDONO GLI ISTITUTI SUPERIORI?

Riguardanti **problematiche comportamentali** sia in ambito **emotivo-relazionale**, che nella prevenzione dalle **dipendenze** da connessione, videogiochi e gioco d'azzardo

Per la gestione delle **situazioni critiche emergenti**

Con **carattere pratico** e con ricadute positive sui ragazzi stessi

Che prevedano la **condivisione di prassi comuni**.

QUALI INTERVENTI MIRATI?

*Rivolti a insegnanti,
alunni, genitori*

*Per prevenire e per
affrontare le crisi acute,
offrendo strumenti di
osservazione e
intervento*

*Supporto di
professionisti e docenti
specializzati*

*Ricerche azioni e
formazione pratica per
una progressiva
autonomia degli
insegnanti*

*Sportello, interventi
nelle classi, consulenze
sia educative che
didattiche*

*Condivisione di buone
prassi*

